



SE I COSTI
SARANNO PARTE
DI UN'OFFERTA
RISULTERA'
DIFFICILE
PREMIARE
LE IMPRESE
PIU' ATTENTE

SICUREZZA, COSTI E APPALTI: CONVEGNO DELLA PROVINCIA PER CAPIRE LE NUOVE REGOLE

Norme e leggi mirate alla sicurezza nei cantieri esistono, ma purtroppo il rischio di incidenti resta elevato. E sovente i problemi sorgono perché le regole non vengono rispettate appieno non tanto per volontà, ma piuttosto per mancanza di cultura, per distrazione o consuetudine quotidiana.

Serve quindi un incremento della consapevolezza dei rischi che migliaia di lavoratori corrono ogni giorno.

La Provincia di Brescia ha chiamato i maggiori esperti in materia per fare il punto sulle nuove norme e sulle responsabilità che riguardano gli appalti pubblici, consapevole che proprio le gare d'appalto al ribasso sono spesso fonte di gravi rischi.

La prevenzione resta l'arma più efficace e necessità assoluta, ma forse, sarebbero utili anche più efficaci parametri per fare in modo che i costi per la sicurezza non facciano parte del maggior ribasso in sede di gara.

Il convegno, dal titolo «Appalti, costi, sicurezza – Nuove responsabilità per la stipula e la gestione degli appalti pubblici nel D. Lgs. 81/2008», ha avuto al centro dell'attenzione proprio l'ultimo decreto legislativo, analizzato sotto il profilo giuridico, ingegneristico e medico.

«Promuovere questo convegno – ha spiegato il presidente della Provincia, Alberto Cavalli – è nato dal

Sovente i problemi sorgono perché le norme non vengono rispettate appieno non tanto per volontà, ma piuttosto per distrazione, mancanza di cultura o consuetudine quotidiana.

convincimento che le morti bianche possano essere limitate attraverso l'adozione di misure che incidano, in via preventiva, sulle regole dell'appalto. Troppo spesso, infatti, accade che nelle complesse procedure si annidino insidie tendenti a minimizzare il costo del lavoro e della sicurezza».

Doveroso, quindi, analizzare correttamente la distribuzione di poteri, funzioni e responsabilità a partire dalla progettazione dell'opera e dal programma della fornitura o dei servizi sino alla stipula e alla gestione del contratto. Insomma, è doveroso in sede di appalto pubblico, promuovere la serietà d'impresa.

Cavalli ha elencato tutte le iniziative messe in campo dall'ente, dai concorsi per tesi di laurea ai percorsi sperimentali con l'Asl degli istituti superiori; dall'Osservatorio sulle malattie professionali (10mila sono i casi censiti) alle campagne informative di forte impatto. Il Broletto ha firmato un protocollo d'intesa con

la Scuola edile, l'Inail e la facoltà di Ingegneria per istituire un tavolo di governance che lancia proposte per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione.

Davanti ad una sala del Centro Paolo VI affollatissima, è giunto l'appello di Giancarlo Tarquini, ex procuratore della Repubblica di Brescia, affinché vengano intensificati i controlli nei cantieri con ispettori specializzati. «Il primo presidio per indurre al rispetto della legge – ha precisato Tarquini – sono proprio i controlli da parte delle strutture preposte. Le forze sono certo ridotte, tuttavia bisogna fare in modo che non si muoia più sul luogo di lavoro».

Al segretario generale della Provincia, Lorenzo Camarda è toccato il compito di passare sotto la lente le novità del Decreto legislativo, mentre Annalisa Rocchietti March, dirigente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si è concentrata sulla predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi.

Molti sono stati, durante i due giorni di studio e approfondimenti, gli interventi dei relatori invitati ad elencare le novità introdotte dalla nuova legge. Ricordiamo però che quello edile è il settore ad avere costituito, unico nel panorama imprenditoriale, un centro paritetico proprio delegato al controllo della sicurezza in cantiere.

Wilda Nervi